

[ PAC ] Le tre priorità transalpine: produzioni fragili, agricoltura sostenibile, copertura dei rischi

# La via francese all'Articolo 68

[ DI ANGELO FRASCARELLI ]

La maggior parte delle risorse per ovicapri e latte in montagna

**È** molto diversa l'Italia dalla Francia. Questa affermazione è ben evidente quando si esamina l'applicazione della Pac.

Già da febbraio 2009, il Governo francese aveva concertato un piano di attuazione dell'*Health check* della Pac (*Bilan de santé de la Pac*, come si chiama in Francia) per utilizzare tutti i nuovi strumenti, dalla modulazione all'articolo 68, dal disaccoppiamento alle nuove risorse per i piani di sviluppo rurale (tab. 1). Le scelte francesi fanno parte di un ambizioso programma di applicazione della Pac "*Pour une Pac préventive, juste et durable*", che ha lasciato alcuni agricoltori scontenti (soprattutto i cerealicoltori), ma che sono molto coerenti con una prospettiva di lungo periodo dell'agricoltura.

Le scelte coraggiose e lungimiranti della Francia si riscontrano anche dall'allocation delle risorse dell'Articolo 68 (il cosiddetto *Sostegno specifico*): la maggior parte delle risorse francesi sono destinate agli ovicapri e alla produzione di latte in montagna. Invece in Italia viene premiata

la solita agricoltura intensiva (ingrasso dei bovini, latte in pianura e tabacco).

Esaminiamo brevemente le proposte francesi per l'articolo 68.

## [ LE SCELTE CHIAVE

Il Ministro francese dell'agricoltura e della pesca **Michel Barnier** ha manifestato, dopo una larga concertazione, l'interesse della Francia per lo strumento dell'Articolo 68 del Reg. Ce 73/2009. Si tratta di una scelta innovativa, se si considera che la Francia non aveva utilizzato l'Articolo 69 del Reg. 1782/2003.

La proposta francese definisce l'Articolo 68 come uno strumento con cui si realizza una solidarietà di tutta l'agricoltura su tre priorità:

- le produzioni fragili;
- l'agricoltura sostenibile;
- la copertura dei rischi.

Queste priorità saranno finanziate con un prelievo del 5% di tutti gli aiuti disaccoppiati.

## [ LE PRODUZIONI FRAGILI

La prima priorità riguarda il consolidamento delle produzioni strutturalmente fragili ed essenziali per alcuni territori: ovicapri, latte in montagna, grano duro nelle zone tradizionali, vitelli allevati con la madre (tab. 2).

Il settore più premiato dall'Articolo 68 sarà l'**allevamento ovino e caprino**, a cui sono destinati **135 milioni di euro**,

## [ TAB. 1 – FRANCIA: RIORIENTAMENTO AIUTI PAC

QUATTRO OBIETTIVI	IMPORTI (MLN €)
Consolidare l'economia e il lavoro nell'intero territorio	265
Creare una nuova modalità di sostegno per l'allevamento al pascolo	980*
Sostenere lo sviluppo sostenibile del settore agricolo	129*
Sviluppare strumenti per la copertura dei rischi climatici e sanitari	140
(*)Questi importi includono i finanziamenti nazionali.	

attraverso un aiuto accoppiato a capo.

Bisogna ricordare che la Francia, nel periodo 2006-2009, aveva adottato il disaccoppiamento parziale al 50% dei precedenti aiuti agli ovicapri, mantenendo un aiuto accoppiato di 10 euro a pecora o capra. Per il periodo 2010-2013, la Francia ha deciso il disaccoppiamento totale di tali aiuti, ma ha introdotto un nuovo aiuto accoppiato tramite l'Articolo 68.

Si tratta di una scelta lungimirante che riconosce il ruolo essenziale del settore ovicapri per alcuni territori francesi, una scelta che l'Italia non ha avuto il coraggio di fare, nonostante che il settore ovicapri italiano sia molto più importante per alcuni territori, come la Sardegna e le regioni appenniniche. Infatti le proposte del Governo italiano per l'Articolo 68 destinano solamente 5 milioni di euro per il settore ovicapri, addirittura inferiori ai 8,665 milioni di euro del vecchio Articolo 69.

Un altro settore premiato dall'Articolo 68 in Francia sarà il **latte in montagna**, a cui saranno destinati **45 milioni di**

**euro**. Il sostegno sarà erogato sotto forma di un aiuto accoppiato per litro di latte, pari a 2 centesimi di euro/litro (20 euro/ton) con un tetto massimo per azienda.

Anche in questo caso la Francia ha compiuto una scelta coerente, premiando le produzioni più fragili in determinati territori (la montagna), a differenza dell'Italia che ha fatto la scelta di sostenere la produzione di latte di qualità su tutto il territorio nazionale, avvantaggiando prevalentemente la pianura, sostenendo una qualità che è già premiata dal mercato, rischiando di annullare proprio i vantaggi di mercato.

Per la produzione di **frumento duro** nelle zone tradizionali, la Francia destinerà **8 milioni di euro**, sotto forma di aiuti a favore della qualità.

Altri **4,6 milioni di euro** saranno destinati per la **produzione di vitelli sotto la madre**. Bisogna ricordare che la Francia, nel periodo 2006-2009, aveva adottato il disaccoppiamento parziale dei premi alla macellazione dei vitelli, mantenendo un aiuto accoppiato. Dal 2010, la Francia è stata

obbligata al disaccoppiamento totale di tali aiuti, che – secondo le analisi francesi – rischia di far scomparire la produzione di vitelli con la madre. Allo scopo di mantenere questa produzione di qualità, essenziale per alcune regioni, la Francia ha introdotto un nuovo aiuto accoppiato, tramite l'Articolo 68, a favore dei vitelli. A ciò si aggiunge che la scelta francese di mantenere il premio accoppiato alla vacca nutrice.

### [ SISTEMI DI PRODUZIONE SOSTENIBILE

La seconda priorità ai sensi dell'Articolo 68 è il sostegno ai sistemi di produzione sostenibile, finalizzati a due settori: le proteine vegetali e l'agricoltura biologica.

Per la produzione di **proteine vegetali** saranno destinati **40 milioni di euro**. L'obiettivo è quello di sviluppare le superfici a proteaginose e leguminose da foraggio, le quali sono fortemente diminuite negli ultimi anni, allo scopo di ottenere una triplicazione della produzione di proteine vegetali in Francia. Le superfici coltivate ad erba medica destinate alla disidratazione, che beneficiano fino al 2012 di un aiuto accoppiato ai trasformatori, potranno partecipare a questo regime nel 2012.

Anche in questo caso, la scelta francese è lungimirante, sia per i benefici ambientali della produzione di proteine vegetali, sia per gli effetti sull'approvvigionamento nazionale. L'Italia dovrebbe fare una scelta analoga, in quanto i semi oleosi, le piante proteiche (favino, pisello proteico) e i foraggi da destinare alla essiccazione e/o disidratazione rappresentano colture insostituibili nella rotazione dei terreni asciutti dell'Italia centro-meri-

[ TAB. 2 – FRANCIA: LE PROPOSTE PER L'ARTICOLO 68

PRIORITÀ	SETTORE	PLAFOND (MLN €)
<b>Prima: consolidare le produzioni strutturalmente fragili ed essenziali per alcuni territori</b>	Ovini/capriani	135
	Latte in montagna	45
	Grano duro nelle zone tradizionali	8
	Vitelli allevati con la madre	4,6
<b>Seconda: accompagnare sistemi di produzioni durevoli</b>	Proteine vegetali	40
	Agricoltura biologica	50
<b>Terza: mettere in opera strumenti di copertura dei rischi climatici e sanitari</b>	Assicurazioni del raccolto	100
	Fondo rischi sanitari	40

dionale e nella rotazione delle zone irrigue e non irrigue del Nord Italia. Inoltre le proteine vegetali di produzione nazionale sono essenziali per la filiera di carne italiana *ogm free*, altrimenti siamo destinati ad utilizzare soia di importazione con alta probabilità che trattasi di soia geneticamente modificata.

Per l'**agricoltura biologica** in Francia, l'Articolo 68 destinerà **50 milioni di euro**. Questo aiuto, riservato agli agricoltori già convertiti all'agricoltura biologica, mira a mantenere il potenziale produttivo.

### [ RISCHI CLIMATICI E SANITARI

La terza priorità dell'Articolo 68 in Francia è finalizzata ad adottare gli strumenti in grado di sostenere gli agricoltori nella copertura dei rischi climatici e sanitari.

A tale scopo saranno destinati:

- **100 milioni di euro** per la diffusione dei sistemi di **assicurazione del raccolto**. Il finanziamento rappresenta il 75% della quota di finanziamento pubblico. Questo so-

stegno sarà particolarmente orientato a favore del settore dell'ortofrutta;

- **40 milioni di euro** per l'istituzione di un **fondo sanitario** per indennizzare le conseguenze di incidenti sanitari sulle produzioni animali e vegetali o di eventi che influenzano la qualità sanitaria dei prodotti.

Le assicurazioni agevolate per la copertura delle calamità naturali saranno finanziate anche in Italia, ma i francesi hanno utilizzato anche lo strumento dei fondi di mutualizzazione contro i rischi sanitari, mentre in Italia l'argomento è tuttora sconosciuto.

### [ SCELTE LUNGIMIRANTI

L'Articolo 68, definito *Sostegno specifico*, deve perseguire obiettivi essenziali per l'economia agricola del Paese. La Francia ha colto questa opportunità con scelte di lungo peri-

odo finalizzate a consolidare l'economia ed il lavoro in territori fragili e ad assicurare lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura.

I settori più avvantaggiati dalle scelte francesi sono la zootecnia estensiva (ovicaprina e bovina), la zootecnia di montagna, il grano duro nelle zone tradizionali e le proteine vegetali.

Le scelte italiane sono invece molto diverse: la maggiore attenzione è stata rivolta ai problemi di breve periodo, come le difficoltà del settore lattiero-caseario, della zootecnia intensiva e del tabacco (tab. 3). Infatti la proposta del Mipaaf destina la maggior parte delle risorse ai sistemi di produzione intensivi (bovini da ingrasso, latte in pianura, tabacco), disprezzando le scelte a favore delle produzioni nelle zone sensibili delle Alpi, degli Appennini o delle zone svantaggiate della Sicilia e della Sardegna. Il grano duro e gli ovicaprini ricevono, addirittura, meno risorse della precedente programmazione della Pac.

Mentre la Francia ha compiuto una netta preferenza per la zootecnia estensiva, in Italia ha prevalso la scelta a favore della zootecnia intensiva.

Purtroppo, la lungimiranza non fa parte della politica agricola italiana. ■

[ TAB. 3 – ART. 68, PROPOSTE ITALIANE

SETTORE	PLAFOND (MLN €)
<b>Bovini (vacche nutrici)</b>	<b>22</b>
<b>Bovini (macellazione)</b>	<b>37</b>
<b>Ovini/capriani</b>	<b>5</b>
<b>Latte di qualità</b>	<b>25</b>
<b>Tabacco</b>	<b>22</b>
<b>Grano duro</b>	<b>36</b>
<b>Assicurazioni agevolate</b>	<b>116</b>